

Libri

Autor(en): **Sassi, Enrico**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2010)**

Heft 6

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

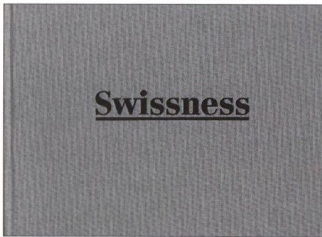
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

A cura di
Enrico Sassi



Klaus Leuschel
Swissness

Niggli, Sulgen Zürich 2010 (CHF 58.-, ISBN 978-3-7212-0716-3, ril., cm 21,5 x 15,2, ill. foto e dis. b/n e col., pp. 245, tedesco e inglese)

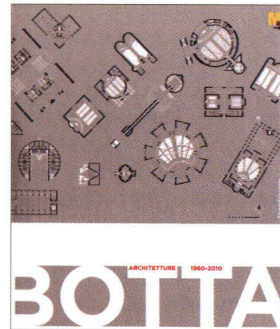
Cosa è la «Swissness», perché lo «Swiss made» è così speciale? Il volume propone una possibile risposta illustrando le specifiche qualità di alcune delle realizzazioni emblematiche (50 x Swissness), il volume infatti presenta 50 «temi»: 7 personalità formative + 43 realizzazioni. Le 7 personalità sono: Andreas Christen, Hans Eichenberger, Willy Guhl, Trix e Robert Haussmann, Le Corbusier, Kurt Thut, Hannes Wettstein. Le 43 realizzazioni della storia del design svizzero sono: arwa, cassette per la posta (Ernst Schweizer), Création Baumann (Textiles), slitta Davos, banconote e passaporto svizzeri, depositi e riciclaggio (SENS), FREITAG (borse), Adrian Frutiger (Tipografia), La Girolle (affettatrice per formaggio), Graber, Kaba (chiavi), sedia Landi, Lantal, Laufen (bagni), sdraio Lido, Logitech, Micro Scooter, Monteverdi, Karl Müller (MBT/kybun), Nespresso, Trasporti pubblici (binari Stadler), OMEGA, portacarta (TMP), RAKO-Box (George Utz), riri cerniere lampo, centrifuga per insalata (Zillis), Saurer, SBB COF FFS, bottiglia SIGG, pelapatate (ZENA), «Standbykiller» (EKZ), Stewi, Swatch, Swissair, Swiss Railway Watch (Modaine), Stefi Talman, TURMIX, USM, VELCRO, bicicletta (BMC «velo»), Coltellino svizzero (Victor-inox), Vitra. Per ogni realizzazione una pagina di testo (in tedesco e inglese) una o più fotografie.



Roberto Favaro
Spazio sonoro
Musica e architettura tra analogie, riflessi, complicità

Presentazione di M. Botta, Marsilio, Venezia 2010 (CHF 38.-, ISBN 978-88-317-0777-0, bross., cm 15,5 x 21,3, alcune ill. b/n, pp. 303, italiano).

Il libro affronta il tema dello spazio sonoro con particolare attenzione ai rapporti tra musica e architettura e rappresenta il risultato delle riflessioni e dell'attività didattica svolta dall'autore presso l'Accademia di architettura di Mendrisio, dove è titolare del corso «Spazio sonoro». Il volume è strutturato in quattro grandi sezioni: 1) Quattro prospettive (Musica «dello» spazio, Lo spazio «della» musica, La musica «nello» spazio, Lo spazio «nella» musica); 2) Casa; 3) Luigi Nono: un architetto della musica; 4) Città (Città sonora, Urbanistiche, Paesaggio, La città delle città. Teatro e nuovo paesaggio sonoro nella polis greca). Nella presentazione del volume Mario Botta ricorda come «(...) lo spazio, anche nella sua massima estensione concettuale o materiale, è sempre sonoro, ha cioè una voce, una risonanza, infine una vera e propria musicalità» e che esiste sempre una relazione reciproca tra gli eventi per cui «(...) il suono è inscindibile dalla sua dimensione spaziale.» Partendo dai concetti di sonorità dello spazio e spazialità del suono, Favaro introduce il tema dell'architettonicità del discorso musicale e la musicalità del progetto architettonico; lo spazio sonoro del quale analizza alcuni contesti significativi (casa, città, fabbrica, territorio, paesaggio) è però anche quello di una musica che racconta un paesaggio, quello del nostro corpo e della coscienza dell'ascolto. Favaro ci propone così di ascoltare le cose per cercare di capire il nostro rapporto con il mondo.



Studio Mario Botta
(a cura di)
Mario Botta – architetture 1960-2010

Silvana Editoriale, Milano 2010 (Euro 45,00 brossura, Euro 60,00 cartonato/cofanetto, ISBN 978-88-366-17593, bross., cm 24,5 x 28, ill. foto e dis. b/n e col., pp. 525, italiano)

Catalogo della mostra allestita al MART (25.09.2010 / 03.01.2011) e al Centre Dürrenmatt di Neuchâtel (01.03 / 01.08.2011); edito con il patrocinio dell'Ufficio federale della cultura della Confederazione Svizzera, con il sostegno di Pro Helvetia, fondazione Svizzera per la cultura, in collaborazione e con il patrocinio dell'Istituto Svizzero di Roma. Si apre con una discussione tra M. Botta, A. Colonetti e G. Dorfles («Dal cucchiaino alla città») alla quale segue una sezione intitolata «Incontri», curata da M. Botta, nella quale l'architetto ci presenta autobiograficamente episodi, edifici, opere e persone che hanno influenzato la sua formazione, sia come architetto che come uomo. Seguono una serie di saggi: C. Bertelli, G. Cappellato, A. Coppa, B. Gravagnuolo, G. Gresleri, J. Gubler, R. Hollenstein, D. Peverelli, L. Puppi, A.M. Werner. I progetti esposti e pubblicati nel catalogo sono più di 100, divisi in 14 categorie: spazi dell'abitare (17), spazi dell'abitare collettivo (3), spazi del lavoro (13), spazi della scuola e del tempo libero (6), cantine vinicole (3), dentro il tessuto della città (4), biblioteche (5), musei (8), teatri (3), lo spazio del sacro (12), interni (3), scenografie (4), allestimenti (11), design (33). I progetti sono pubblicati con grande rigore e compattezza: per ogni opera realizzata due pagine, la sinistra con una grande fotografia in bianco e nero, la destra con schizzi, disegni e fotografia del modello. Volume che testimonia la straordinaria produzione di un architetto che – come scrive Botta stesso nella postfazione – «(...) insegue segni e spazi capaci di parlare allo spirito e alla sensibilità dell'uomo in modo che l'ideale di bellezza a cui aspira trovi compimento nella forma costruita.» (p. 438)

Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna.

Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento.

Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 7.- per invio (porto + imballaggio).